



Comune di Valdobbiadene
Provincia di Treviso

**REGOLAMENTO DELLA CONSULTA
GIOVANILE COMUNALE**

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 24 febbraio 2015.

Art. 1 - Istituzione e fini

1. È istituita la *Consulta giovanile comunale* di Valdobbiadene, quale organo di partecipazione giovanile alla vita sociale e politica del comune.
2. La *Consulta* si interessa delle realtà e delle attività giovanili e si pone come organismo di collegamento, luogo d'ascolto e punto d'incontro per i giovani di Valdobbiadene che vogliono partecipare all'ideazione e realizzazione di iniziative volte al benessere e alla crescita culturale dei giovani stessi, il tutto cooperando con gli organi del comune.
3. Le principali finalità che persegue sono:
 - a) promuovere la cultura della partecipazione, intesa come opportunità, attraverso l'espressione delle proprie opinioni e del proprio operare;
 - b) favorire il confronto di idee tra giovani di diversa provenienza territoriale, condizione scolastico-lavorativa, identità culturale e orientamento politico;
 - c) esprimere pareri, su richiesta o di propria iniziativa, su situazioni riguardanti la politica giovanile;
 - d) coinvolgere nell'attività della *Consulta* le associazioni locali ed altri organismi giovanili, nel rispetto delle specificità di ciascuna realtà;
 - e) interessarsi alle problematiche concernenti il futuro dei giovani per favorirne il passaggio all'età adulta;
 - f) individuare e mettere in rete gli spazi di opportunità e progettualità rivolti ai giovani presenti nel territorio comunale.
4. La *Consulta* promuove l'attivazione di relazioni con altre Consulte giovanili, in particolare di comuni limitrofi, al fine di costituire una rete e cooperare in ambiti di interesse più ampio.

Articolo 2 - Organi

1. Sono organi della *Consulta*:
 - l'assemblea;
 - il presidente;
 - il vicepresidente.
2. Tutte le cariche previste dal presente regolamento sono svolte a titolo gratuito.

Articolo 3 - Composizione dell'assemblea

1. L'assemblea della *Consulta* è composta da giovani residenti a Valdobbiadene, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, interessati al bene comune del proprio territorio e che non ricoprano cariche politiche istituzionali.
2. Sono membri dell'assemblea tutti quei giovani che partecipano alla prima riunione pubblica convocata dal Sindaco, all'inizio di ogni biennio.
3. Alle sedute dell'assemblea partecipa, senza diritto di voto, il Sindaco o suo delegato e possono essere invitati i funzionari del comune, esperti e tecnici, nonché gli assessori comunali, i consiglieri comunali, rappresentanti di organi politici, ed altri soggetti di interesse.

Articolo 4 - Durata del mandato dei componenti l'assemblea

1. L'assemblea si rinnova ogni due anni.
2. I componenti l'assemblea decadono al raggiungimento del trentunesimo anno di età, per dimissioni volontarie o per la perdita degli altri requisiti previsti all'art. 3 comma 1.
3. I membri della *Consulta* decadono automaticamente per assenza ingiustificata alle riunioni per tre incontri consecutivi.

Articolo 5 - Competenza dell'assemblea

1. L'assemblea elegge al proprio interno:
 - il presidente e vicepresidente della *Consulta*
 - un segretario con funzioni di verbalizzazione delle sedute dell'assemblea;
 - eventuali gruppi di lavoro con compiti propositivi e di sviluppo delle linee fissate dall'assemblea stessa.
2. Fissa le linee di indirizzo per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di cui all'art. 1.
3. Formula proposte al consiglio comunale sulle politiche giovanili.
4. Approva la relazione annuale sull'attività svolta e ne cura la trasmissione al Sindaco, entro marzo dell'anno successivo.
5. Propone eventuali modifiche al presente regolamento da sottoporre all'amministrazione comunale per l'approvazione.

Articolo 6 - Convocazione dell'assemblea

1. La prima riunione dell'assemblea è convocata dal Sindaco in forma pubblica, mediante avviso da pubblicarsi nel sito internet istituzionale del comune, nelle bacheche comunali e in altre forme ritenute idonee a favorirne la diffusione.
2. La prima seduta è presieduta dal Sindaco o da suo delegato. Vi partecipa inoltre un segretario nominato dal Sindaco stesso, incaricato di verbalizzare la seduta e di prendere nota dei nominativi dei presenti e dei rispettivi recapiti, nonché di consegnarli successivamente al presidente della *Consulta*; l'assemblea elegge il presidente, il vicepresidente e il segretario.
3. L'assemblea è convocata in seduta ordinaria almeno una volta all'anno, su iniziativa del presidente.
4. L'assemblea è inoltre convocata quando ne facciano richiesta motivata un quinto dei membri componenti l'assemblea stessa.
5. L'avviso di convocazione è trasmesso con modalità telematiche ai componenti dell'assemblea, al Sindaco e all'assessore alle politiche giovanili, almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione. La convocazione d'urgenza è inviata almeno 48 ore prima della riunione.

Articolo 7 - Validità delle sedute e votazione

1. L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza della maggioranza dei componenti; in seconda convocazione, qualunque sia il numero dei presenti.
2. Le deliberazioni dell'assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e sono espresse con voto palese, ad eccezione di quelle riguardanti le persone e la qualità delle persone.
3. Di ogni seduta è redatto un verbale, a cura del segretario che successivamente lo trasmette al Comune.

Articolo 8 – Presidente e vicepresidente

1. Il presidente ed il vicepresidente sono eletti dall'assemblea tra i propri componenti.
2. Il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento, il vicepresidente, presiede l'assemblea e rappresenta la *Consulta* in ogni attività istituzionale.

Articolo 9 - Gruppi di lavoro

1. L'assemblea istituisce nel proprio seno eventuali gruppi di lavoro per l'approfondimento di temi ed argomenti specifici, determinandone gli ambiti di interesse, la composizione e le modalità di funzionamento.
2. Ogni gruppo di lavoro elegge un coordinatore-responsabile.

Articolo 10 - Risorse per il funzionamento

1. Per l'espletamento della propria attività e per le esigenze di carattere organizzativo la *Consulta* viene dotata di locali comunali adeguati e del necessario materiale di consumo.
2. L'utilizzo delle sale viene pertanto concesso a titolo gratuito, compatibilmente con la disponibilità delle stesse nei giorni e orari richiesti.

Articolo 11 – Norme transitorie e finali

1. La *Consulta* può regolamentare ulteriormente la propria attività, nei limiti del presente Regolamento, con apposito atto approvato dall'assemblea.
2. Per ciò che non è espressamente previsto dal presente regolamento si applicano le disposizioni previste dal codice civile e dalle leggi vigenti in materia.